

# La donna nello scambio tra generazioni

---

Il tema della mostra prende spunto dalla proposta dell'Unione Europea di intitolare il 2012 quale «Anno europeo dell'invecchiamento attivo e della solidarietà intergenerazionale», ( Age Platform Europe); in sostanza le due artiste si confrontano con gli stereotipi condizionamenti cui sono soggette le donne nella società rurale come in quella delle comunicazioni.

L'esposizione organizzata dall'Assessorato alla Cultura e alle pari Opportunità del comune di Minerbe ( Verona ) ruota attorno all'origine della vita, di cui la donna è tributaria, e alla relazione della donna in famiglia, nella comunità nelle istituzioni pubbliche, pertanto questi luoghi topici del femminile diventano oggetto della riflessione estetica e, nella loro pregnanza antropica, rappresentati nella pittura, nella scultura e nella grafica delle artiste Annette Ronchin e Antonella Burato.

L'anziana, la giovane, la figura muliebre del mito con la loro presenza denotano l'appartenenza al luogo, alla comunità, in modo inequivocabile e senza velature, l'immagine denuncia ingiustizie e pregiudizi destinati ad essere superati. Nella sala civica del comune di Minerbe dal 1 all'8 luglio 2012 sono esposti disegni originali di Antonella Burato e le recenti sculture dell'artista Annette Ronchin, frutto della singolare ricerca che intreccia il tradizionale settore della sua produzione artistica che è la stampa d'arte con la ceramica; infatti Annette Ronchin presenta incisioni e terrecotte sul tema femminile della Madre Terra.

I disegni di Antonella Burato, artista residente ad Arcole, Verona, dialogano con la tradizione iconografica occidentale, con la quale si è costantemente misurata, durante l'intero arco della sua ventennale produzione, giungendo oggi ad uno stile originale. La frequente scelta estetica delle prospettive dall'alto recupera il concetto romantico del sublime, per la sensazione di vertigine che sale nell'osservatore mentre cerca la focalizzazione del quadro e trova il punto di vista del soggetto raffigurato, aperto all'infinito sopra di lui, così i soggetti di Antonella Burato si animano di vita celeste e diventano icone gotiche della contemporaneità.